

Interrogazione a risposta scritta n. 123

Oggetto: Stato di avanzamento e tempistiche per l'attivazione della Casa di Comunità di Tavagnacco

LIGUORI

PREMESSO che con deliberazione n. 2042/2022, la Giunta regionale ha previsto l'allestimento, entro il 2026, di una Casa di Comunità spoke nel Comune di Tavagnacco, nell'ambito della riorganizzazione della rete sanitaria territoriale;

ATTESO che secondo la programmazione regionale, tale struttura dovrà garantire servizi sanitari e sociali integrati, comprendenti l'assistenza di base, la presa in carico dei pazienti cronici, attività di prevenzione e servizi domiciliari;

PRESO ATTO che, come appreso da recenti notizie di stampa, le prime sei Case di Comunità della Regione (Cividale, Udine, Gemona, Trieste, Maniago e Sacile) apriranno entro la fine del 2025 e sono già in corso bandi e lavori per l'allestimento, mentre per altre sedi – tra cui Tavagnacco – non risulta ancora una data di avvio certa;

CONSIDERATO che nell'articolo viene inoltre evidenziato che il nodo più complesso rimane quello della disponibilità di personale medico e infermieristico, elemento essenziale per garantire l'operatività h24 prevista per tali strutture;

RICORDATO che il territorio di Tavagnacco è caratterizzato da una domanda crescente di servizi socio-sanitari di prossimità;

CONSIDERATO che la chiarezza sulle tempistiche di attuazione, sulla dotazione di personale e attrezzature è condizione indispensabile per garantirne la piena funzionalità e per evitare ulteriori criticità nell'accesso alle cure;

SOTTOLINEATO che un eventuale ritardo nell'attivazione o una riduzione dei servizi programmati comprometterebbero la finalità dell'investimento e aggraverebbero le criticità già presenti nella sanità territoriale;

Tutto ciò premesso, interroga l'Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità per sapere:

- 1) qual è l'attuale stato di avanzamento del progetto della Casa di Comunità spoke di Tavagnacco e se le tempistiche di realizzazione indicate dalla deliberazione 2042/2022 risultano confermate;
- 2) quali servizi sanitari e socio-sanitari siano ad oggi previsti e se corrispondano agli standard definiti per le Case di Comunità;
- 3) quali risorse umane, strumentali e tecnologiche saranno destinate al presidio e con quali

modalità si prevede il reclutamento del personale;

4) se siano già stati definiti i protocolli di integrazione con i servizi territoriali esistenti (medici di medicina generale, assistenza domiciliare, servizi sociali comunali) e con l'ospedale di riferimento;

5) quali iniziative la Regione intenda adottare per garantire un confronto periodico con i Comuni dell'Ambito e con le rappresentanze dei cittadini sullo stato di attuazione del progetto.

Presentata alla Presidenza il giorno 12.08.2025